



Comune di Cesano Boscone

Cesano Boscone tra i Comuni che prendono parte a RIAVVIA MI, l'iniziativa voluta da Lenovo per donare PC ricondizionati agli studenti

Al fianco di diversi Comuni, e con l'aiuto dell'Associazione Jesurum, Lenovo dà il via a un progetto sociale attraverso cui i cittadini e le aziende potranno donare PC, tablet Lenovo e smartphone Motorola che non utilizzano più alle famiglie bisognose del territorio.

Un gesto di solidarietà che fa bene a tutti, anche all'ambiente. Attraverso il riuso, fino a 5000 dispositivi potranno avere una seconda vita, favorendo l'economia circolare e contribuendo a promuovere la sostenibilità.

Cesano Boscone 15 marzo 2021 - Lenovo annuncia RIAVVIA MI, importante iniziativa sociale promossa in collaborazione con il Comune di Milano e Città Metropolitana e l'Associazione Energie Sociali Jesurum e promossa, tra gli altri, dal Comune di Cesano Boscone per aiutare le famiglie bisognose dell'area attraverso la donazione di PC, tablet Lenovo e smartphone Motorola ricondizionati. Il programma parte da Spazio Lenovo, il concept store di Lenovo in corso Matteotti 10 che opererà come centro di coordinamento di RIAVVIA MI.

L'iniziativa nasce nel quadro dell'impegno di Lenovo per l'inclusione e l'accessibilità di tutte le categorie sociali alle tecnologie digitali indispensabili oggi per RIAVVIA MI rappresenta un aiuto quindi che Lenovo vuole dare alle persone più bisognose per permettere loro di accedere agli strumenti necessari per essere al passo con la didattica o mantenere il contatto sociale.

Un'attività che sarà realizzata in sintonia con il Comune di Cesano Boscone che ha aderito all'iniziativa.

A supporto di RIAVVIA MI, inoltre, Lenovo Foundation destinerà un importo di 50.000€ per permettere di individuare e realizzare interventi anche rivolti alle scuole dell'infanzia.

Le persone o le aziende¹ che decidono di aderire a RIAVVIA MI potranno registrarsi su www.spaziolenovo.com/riavviami per donare i PC e tablet Lenovo o smartphone Motorola che non utilizzano più, i volontari prenderanno in carico il dispositivo, ne organizzeranno il ritiro e Lenovo invierà al donatore un buono sconto del 15% sull'acquisto di prodotti Lenovo e Motorola oltre a un codice attraverso il quale sarà possibile tracciare il percorso di riuso del dispositivo nella pagina dedicata sul sito di Spazio Lenovo. Compatibilmente con i protocolli sanitari, sarà anche possibile consegnare i dispositivi presso il punto di raccolta del proprio Comune o direttamente in Spazio Lenovo.

“In un momento storico in cui stiamo affrontando situazioni e difficoltà senza precedenti, riteniamo fondamentale che un'azienda come Lenovo possa restituire valore alle comunità in cui

opera con successo”, dichiara **Luca Rossi, Senior Vice President di Lenovo Group**. “Quando abbiamo inaugurato Spazio Lenovo, abbiamo da subito abbracciato l’invito del Sindaco Sala a farne un luogo di incontro fra il pubblico e il privato e anche grazie a iniziative come RIAVVIA MI possiamo contribuire al benessere della città di Milano, sia sostenendo le persone più bisognose sia promuovendo una cultura del riuso che alimenta l’economia circolare e la sostenibilità ambientale”.

"La pandemia ci costringe a fare i conti con un divario, reso più evidente dalla crisi ma già esistente, fra chi sa utilizzare e dispone degli strumenti digitali e chi no. Sappiamo bene come la mancanza di connessioni internet o di pc e tablet abbia fatto pagare un prezzo altissimo a tanti ragazzi e bambini che si sono trovati di fronte al divieto di andare a scuola e quindi alla necessità di seguire le lezioni da casa. Ecco perché abbiamo voluto contribuire a realizzare questa bellissima iniziativa promossa da Lenovo e Energie sociali Jesurum. Come amministrazione mettiamo in campo le nostre energie e il nostro impegno affinché tutte e tutti siano nelle condizioni di aver accesso alle tecnologie digitali e perché nessuno resti escluso dalla didattica così come dalla possibilità di mantenere relazioni che oggi, per forza di cose, devono spostarsi sulla rete". **Dichiara il Sindaco Simone Negri.**

"La Città Metropolitana ha aderito in modo convinto a questa iniziativa rivolta alle famiglie bisognose di undici comuni dell'area metropolitana milanese. La crisi economica determinata dalla pandemia ha aumentato il numero di famiglie in difficoltà economiche, molti studenti e studentesse si sono trovati così privi delle necessarie dotazioni tecnologiche e della connessione internet necessari per poter accedere alla didattica a distanza. Questo gap tecnologico contribuisce ad aumentare la percezione di solitudine e di marginalità in un numero crescente di ragazzi e questo è per noi amministratori pubblici inaccettabile, quindi ben vengano queste lodevoli iniziative che vedono una costruttiva collaborazione tra pubblico e privato." sostiene **Roberto Maviglia, consigliere delegato all'edilizia scolastica della Città metropolitana di Milano.**

“Siamo davvero orgogliosi di aver contribuito a questo proficuo incontro tra Pubblico e Privato, che oltre a rispondere appieno alla mission che Energie Sociali Jesurum da sempre persegue, ha dato luogo, attraverso un’azione mirata e concreta, all’affermazione di valori per noi centrali, quali quelli connessi al welfare e alla tutela ambientale” sostiene **Michela Jesurum, fondatrice di Energie Sociali Jesurum.**

Punto di partenza del progetto RIAVVIA MI è stata un’analisi dei bisogni dei cittadini avviata dal Comune di Milano che ha effettuato una mappatura delle necessità, in modo da censire i possibili beneficiari dell’iniziativa. Tra questi emergono soprattutto i ragazzi nella fascia di età tra i 14 e i 18 anni che devono mantenere una continuità didattica. Analogamente, sul territorio della Città Metropolitana, ogni Comune aderente procederà all’identificazione dei beneficiari dell’iniziativa.

Una volta presi in carico i prodotti, i volontari di RIAVVIA MI provvederanno a fare una prima valutazione delle condizioni, dopo la quale il dispositivo sarà sanificato e ricondizionato, pronto per essere donato. I costi di ripristino e manutenzione saranno coperti da Lenovo. Ogni prodotto donato sarà associato a un codice che ne permetterà di tracciare il percorso. Qualora i prodotti non fossero riparabili saranno smaltiti secondo le normative RAEE.

¹ Per le aziende è previsto un limite massimo di 100 dispositivi riconsegnati.